



**COMUNE DI MODICA**  
PROVINCIA DI RAGUSA

**Originale Deliberazione del Consiglio Comunale**

Data 04-04-2017

Sessione ORDINARIA n. 17/2017 Atto N 57.

**OGGETTO: Appello, comunicazioni, discussione su delibera Corte dei Conti n. 70, sospensione**

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi 04-04-2017 alle ore 19.30  
Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro	X	
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela		X	GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe	X		BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi		X	FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. -18-----

Assenti n.--12-----

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella. Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la II° convocazione il Presidente Dott. Ignazio Roberto Garaffa, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Segretario Generale procede all'appello , da cui risultano 18 presenti e 12 assenti, per cui la seduta è dichiarata validamente costituita.

La seduta inizia con alcune comunicazioni del **Presidente**, relative ai diversi argomenti da discutere nelle prossime sedute del Consiglio:

- Le numerose interrogazioni , ancora da affrontare.
- Le difficoltà della 5° Commissione a riunirsi, con alcuni argomenti fermi in quanto già affrontati da altre Commissioni, ma rimasti in attesa di essere esitati dalla 5°.

Il **Presidente** ricorda inoltre che giovedì 6 aprile continuerà il convegno sul tema sul rischio alluvione a Modica e che è arrivata una comunicazione del Segretario generale relativa alla ritardata nomina dei Revisori dei Conti.

Il vicepresidente **Polino** chiede quando si potrà procedere ai pagamenti dei lavoratori dalla SPM, che non percepiscono stipendio da 5 mesi e, sulla relazione del Segretario, chiede se è stata richiesta da alcuno.

*A microfono spento, il segretario risponde che ne ha facoltà*

Il **cons. Caruso** interviene per rilevare una sorta di accanimento con le contravvenzioni agli automobilisti e una riduzione degli spazi per il parcheggio nel centro storico, chiedendo anche un più accurato controllo degli spazi occupati dagli esercizi commerciali.

Il **Cons. Castello** comunica l' assenza dei consiglieri Colombo e Cerruto per malattia.

Il **cons. Cappello Rizzarello** ribadisce, a nome della maggioranza, la non idoneità del **Presidente Garaffa** a presiedere il Consiglio, così come dichiarato nella seduta precedente e che la maggioranza stessa, per senso di responsabilità, ha deciso di far procedere ugualmente i lavori consiliari odierni, rimanendo ferma nella determinazione a promuovere una mozione di sfiducia contro il **Presidente** a cui da appoggio anche l'opposizione.

Il **Presidente Garaffa** risponde a quest'ultimo intervento asserendo che ,laddove si ritenga che il **Presidente** non assolva ai suoi compiti, la legge fornisce gli strumenti per intervenire.

Il **cons. Cavallino** solleva il problema, già accennato dal presidente, relativo alle tante interrogazioni rimaste indiscusse e all'atteggiamento quasi vessatorio della polizia locale verso la sosta degli

automobilisti ,che ha causato anche la ribellione dei commercianti, mentre è da rilevare l'eccessiva tolleranza e la mancanza di controlli nei confronti dei proprietari di cani che sporcano liberamente il centro storico.

Il **cons. Cappello Rizzarello** fa notare al Presidente che gli argomenti da trattare in Consiglio e le date vanno decisi in conferenza di Capigruppo, ma, obietta che le conferenze stesse non hanno significato se ~~non si permette ai capigruppo stessi di esprimersi riguardo alle decisioni da prendere~~

Il **Presidente** fissa quindi la prossima conferenza dei capigruppo per giovedì 6 aprile alle 16,30.

L'**Assessore Lorefica** interviene per rispondere al cons. Polino riguardo ai pagamenti alla SPM, informando che saranno pagati 2 mesi di stipendio la prossima settimana. Al cons. Cavallino l'Assessore risponde che interverrà per chiedere agli agenti una maggiore tolleranza per le soste brevi e fa notare che il servizio è a volte inadeguato per la carenza di personale, solo 34 unità, a volte notevolmente assorbito nei servizi essenziali, come la vigilanza in prossimità delle scuole, e annuncia la realizzazione di un parcheggio a otto posti macchina nei pressi dello stadio comunale "V. Barone", creato con il restringimento di una banchina pedonale.

Il **Presidente** interviene per annunciare la trattazione del 1° punto, ovvero la relazione del Sindaco, cui è stata aggiunta la discussione sulla delibera n°70 della Corte dei Conti, per la quale si è trovato l'accordo per l'anticipazione del punto stesso. Confermato quindi il raggiungimento dell'accordo per l'anticipazione si passa subito alla discussione sulla delibera in questione, e a questo proposito il Presidente dà la parola all'Assessore Giannone.

L'**Assessore Giannone** apre l'intervento rispondendo al cons. Castello riguardo alle cartelle TARI, inviate alla procura della Corte dei Conti.

L'**Assessore** precisa che quella a carico dell'Ente non sarebbe una multa ma un tributo speciale con una addizionale per l'importo di 570 mila euro a causa di una minore produzione di raccolta differenziata e di un maggiore utilizzo della discarica.

L'**Assessore** procede quindi ad un *excursus* dei diversi piani di riequilibrio adottati negli scorsi anni dall'Ente e delle relative indicazioni della Corte dei Conti.

L'amministrazione Abbate, spiega l'Assessore, a seguito di un provvedimento legislativo, ha attuato un a nuova rimodulazione del piano di riequilibrio, adottata nel 2015 ed approvato, anche se con alcune prescrizioni, dalla Corte dei Conti.

Il riaccertamento dei residui attivi precedenti al 2013, prosegue Giannone, ha permesso di formulare un nuovo piano, e il disavanzo accertato è di circa 80 mila euro, risultato anche della correzione di tutti i disavanzi di amministrazione presentati, e il comune ha avuto la possibilità di diluirlo in 30 anni.

A luglio 2016, spiega l'Assessore, l'Ente si è trovato senza Revisori dei Conti e, data la scadenza ~~perentoria del 30 settembre per adattare il piano pluriennale di riequilibrio, l'amministrazione ha approvato~~ il piano stesso in giunta, senza il parere del Collegio dei Revisori, visto che non era ancora insediato, il 27 settembre. Lo stesso piano viene ratificato in Consiglio, spiega Giannone, con il parere dei revisori, solo il 28 dicembre del 2016.

Con la delibera n°70, continua Giannone, la Corte dei Conti prende atto che l'approvazione del piano da parte del Consiglio è avvenuta al di fuori del termine perentorio del 30 settembre e che la giunta, che l'ha approvato il 27 settembre, non poteva fare le veci del Consiglio, che invece avrebbe potuto approvarla, pur senza il parere del Collegio dei Revisori, entro il termine previsto.

A questo punto il Comune possiede un vecchio piano di riequilibrio ancora in essere, ma con una rimodulazione che non ha più efficacia, prosegue l'Assessore, ma ci sono alcune nuove prospettive che si aprono all'Ente. Una è quella del ricorso avverso la delibera n°70, perché l'amministrazione non la ritiene del tutto accettabile; l'altra, continua l'assessore, è quella di rispettare il piano di riequilibrio originario, un obiettivo ambizioso ma non impossibile, in cui l'ente sarà aiutato, tra l'altro, da nuovo intervento legislativo, una norma che consente, agli enti che hanno presentato ed approvato il piano di riequilibrio pluriennale prima del rendiconto per l'esercizio 2014, di riformulare e rimodulare il piano entro il 31 maggio 2017.

L'Assessore spiega inoltre che sono stati individuati 25 milioni di residui attivi che, sfruttando la nuova norma, ovvero la legge 232 del 2016, ai commi 434 e 435, possono essere spalmati in 30 anni, con un notevole risparmio sugli interessi.

L'Assessore Giannone rileva inoltre che l'Ente sta prendendo una linea migliore dal punto di vista finanziario, con un risparmio sulle spese del personale e un aumento delle entrate relative all'ICI e all'IMU.

L'Assessore Giannone passa quindi a leggere una relazione, presentata dal segretario generale, relativa al ritardo della nomina del Collegio dei Revisori, che ha avuto conseguenze deleterie sul Piano di Riequilibrio e che è stata determinata dalle nuove procedure di nomina previste dalla legge regionale.

Inoltre, spiega Giannone, si è verificata una disfunzione del sistema informatico dell'Ente che ha determinato l'adesione di altri candidati al bando, il che è stato causa di ulteriore ritardo.

~~amministrazione ecc ecc ci sono solo 24~~ ~~Riguardo a ciò chiede di sapere in questi 4 anni dato che sono~~  
Il cons. Stracquadanio interviene per dichiarare che, dalla relazione dell'Assessore Giannone ha capito che c'è attualmente un disavanzo di 60 milioni di euro mentre alla fine della precedente amministrazione aumentate le uscite rispetto alle entrate e abbiamo un debito maggiore rispetto alla precedente amministrazione, l'attuale amministrazione ha lavorato bene o male?

L'Assessore Giannone, risponde al cons. Stracquadanio dicendo che, chiaramente, a chi ascolta appare giustamente un quadro preoccupante ma è necessario chiarire che tale disavanzo deriva dal nuovo regime di contabilità pubblica che prevede nuovi canoni di riferimento; questa nuova contabilità prevede la costituzione di un fondo di credito obbligatorio con dei limiti ben precisi e un fondo di accantonamento delle passività. I residui attivi, spiega Giannone per rispondere alla Castello, che sono quantificati in circa 24 milioni di euro, si possono spalmare in trent'anni e ciò permette di recuperare un terzo del disavanzo, cioè un milione e seicentomila euro l'anno.

Il cons. Stracquadanio replica che vorrebbe che l'Assessore potesse certificare quanto detto.

Il cons. Castello, riguardo alla TARSI, ribatte che, ciò a cui è chiamato il Comune di Modica non è un tributo speciale, come si vorrebbe definire con un eufemismo, ma è pur sempre una multa, che deriva dal mancato conferimento della differenziata e dal non rispetto dei tempi. C'è sempre la tendenza ad attribuire la causa dei problemi e del disavanzo alla precedente amministrazione, ma è giusto che i cittadini sappiano, dice la Castello, che l'amministrazione Abbate è stata orientata a peggiorare la situazione finanziaria dell'Ente. Il Sindaco Buscema aveva approvato un piano di riequilibrio di 35 milioni di euro, il Sindaco Abbate, continua la Castello, ne presenta una seconda ed una terza rimodulazione, ma si può dimostrare, carte alla mano, che con questa amministrazione la situazione finanziaria è peggiorata, confrontando alcuni indici delle due amministrazioni.

L'amministrazione Abbate ha ridotto le spese, in modo fittizio, aumentando, in realtà, spiega il cons. Castello, i debiti fuori bilancio. Nel 2014, ad esempio, continua la Castello, il Sindaco Abbate riduce le spese non menzionando il risparmio relativo al personale andato in pensione e pagando sull'Enel il 50% in meno rispetto al previsto in bilancio, ma la Corte dei Conti, nella deliberazione n°70 del 2017, ribadisce che

la situazione economica del Comune di Modica non è migliorata, in quanto non sono stati raggiunti gli obiettivi rispetto al piano finanziario approvato, in riferimento soprattutto ai debiti fuori bilancio e a quelli relativi ai fornitori.

Il vicepresidente Polino interviene per osservare che il Sindaco cerca sempre di spostare l'attenzione su altri argomenti e che il Segretario Generale, con la sua relazione, vuole giustificare il ritardo dell'Amministrazione nell'elezione del Collegio dei Revisori, ma non si giustifica il ritardo nell'approvazione del consuntivo 2015 e del previsionale 2016.

Il cons. D'Antona prende la parola per osservare che, in relazione alla TARI, il Sindaco sostiene che il Comune di Modica è stato tra i migliori, ma in realtà, da una ricerca, dice il consigliere, risultano diversi Comuni vicini al risultato del Comune di Modica, (Niscemi, Gela, Butera, ecc.), con una differenziale pari al 50% nel 2016. Riguardo al Piano di Riequilibrio il consigliere si dichiara fiducioso e, anche se la Corte dei Conti non ha accettato il Piano, perché presentato fuori dai termini e approvato da organo non abilitato, grazie alla normativa citata dall'Assessore si potrebbe arrivare entro il 31 maggio ad adottare un nuovo Piano, e per questo si sollecita, appunto, il Presidente a snellire il più possibile le incombenze burocratiche per arrivare quanto più serenamente possibile entro i termini previsti per la rimodulazione.

E' scorretto, comunque, dice il consigliere, attribuire ai consiglieri di minoranza il ritardo nell'elezione del Collegio dei Revisori, e nemmeno la relazione del Segretario Generale può giustificare tale ritardo, così come è stato un errore e una grave irregolarità pronunciarsi sul Piano tramite il Consiglio in assenza del parere del Collegio dei Revisori; inoltre, prosegue D'Antona, una nota della Corte dei Conti diceva che è stato irregolare anche il non aver presentato la prima relazione del Piano dopo sei mesi.

E' scorretta, tra l'altro, continua D'Antona, la reazione del Sindaco, che attribuisce all'amministrazione Buscema il disavanzo attuale di 78 milioni di euro, e parlare di un presunto dissesto guidato nel 2012, riferendosi sempre alla precedente amministrazione, spostando sempre su altro l'attenzione. In realtà nel 2012 non ci fu il dissesto, prosegue D'Antona, ma solo diverse indicazioni della Corte dei Conti per correggere alcune criticità, e il disavanzo non arrivò a 78 milioni, come sostiene il Sindaco, ma solo a 24 milioni con 10 milioni di debiti fuori bilancio.

Ritornando al ritardo nella nomina dei revisori, dice D'Antona, non bisogna dimenticare che il Collegio era scaduto il 27 maggio 2016 ma che esisteva una proroga che scadeva il 7 luglio, così come la

Corte dei Conti sostiene che si potevano avviare le procedure per la nomina anche lo scorso marzo, ma ciò non è stato fatto. E' importante, sottolinea D'Antona, che ci si impegni tutti per evitare il dissesto, rispettando soprattutto i termini previsti ed è giusto anche percorrere la via del ricorso; in caso di esito negativo, il cons.

D'Antona propone però che le spese siano messe a carico della Giunta, in quanto l'eventuale danno sarebbe

~~causato da un' forzatura della normativa attuata volutamente e non per una emergenza, non sarebbe giusto~~

quindi, sostiene D'Antona, che tale spesa sia caricata sui cittadini. Il consigliere conclude dichiarandosi comunque fiducioso nella volontà e nella possibilità dell'Amministrazione di trovare una soluzione, magari ammettendo che si è sbagliato qualcosa e che si sono utilizzati quei 64 milioni ereditati dall'Amministrazione Buscema per le spese ordinarie e non per pagare i debiti pregressi.

**Il cons. Cavallino** si dichiara risollevato dopo l'intervento dell'Assessore, che ha rassicurato sulla possibilità del dissesto.

Il Piano di Riequilibrio di Buscema del 2012, afferma Cavallino, non è stato mai bocciato, e grazie a quel piano è stata possibile la rimodulazione. Si è arrivati a 78 milioni di euro di disavanzo, dice il consigliere, perché negli scorsi anni non si sono seguiti i canoni della nuova economia, e la politica di Buscema era una politica di rigore ma è riuscita ad evitare il dissesto.

**Il cons. Cavallino** ribadisce che si poteva evitare il ritardo nell'elezione del Collegio dei Revisori, programmandosi qualche mese prima, e invita il Sindaco a fare un passo indietro per il bene della città e un passo avanti verso il dialogo, per studiare tutti insieme una strategia da adottare.

**Il cons. Rizza Andrea**, rivolgendosi all'Assessore Giannone, si dichiara sollevato dopo l'intervento dello stesso Assessore, ma chiede di avere alcuni chiarimenti, pur senza addentrarsi nei tecnicismi di carattere finanziario. Il cons. chiede, leggendo l'ordinanza della Corte a pag 6, in cui si parla, tra l'altro, di inattendibilità dei piani di spesa, come sia stato possibile trovare una soluzione e tranquillizzarci dopo solo 15 giorni; riguardo a quanto si legge a pag. 8, e cioè che l'Ente non ha raggiunto quanto indicato e promesso, il consigliere chiede quali sono le azioni e i tempi da rispettare per avviarsi ad una strategia risolutiva della questione. Inoltre lo stesso consigliere, riferendosi al Sindaco, che afferma di avere ereditato l'attuale grave situazione finanziaria dalla precedente amministrazione, dichiarando di avere ristrutturato il personale dell'Ente, chiede che cosa abbia fatto a tale riguardo e rigetta l'atteggiamento del Sindaco che farebbe meglio ad ammettere di aver sbagliato, anziché, cosa molto grave, trincerarsi dietro l'incompetenza degli

uffici o la scarsa professionalità del personale, e denuncia e condanna inoltre il fatto che sia stato totalmente smantellato il settore ragioneria.

Il **cons. Giarratana** interviene per ribadire e chiarire che, riguardo alla TASI, si tratta non di multa ma di tributo speciale, come spiegava l'Assessore, e che i 64 milioni di euro sono stati utilizzati solo per ~~pagare i debiti pregressi e per le spese correnti, cosa d'altronde impossibile in quanto si tratta di somme~~ vincolate. Il consigliere si dichiara inoltre ottimista sull'esito del ricorso, in accordo con l'ottimismo dei consiglieri di minoranza

Riguardo all'accertamento dei tributi il consigliere sottolinea che esso viene fatto direttamente dalle P.O. e che la giunta ha approvato bilanci con capitoli accertati e approvati dalle P.O. stesse.

Il **cons. Castello**, a tale proposito, si dichiara in disaccordo, sostenendo che gli accertamenti attuati dall'Amministrazione sono fittizi e non reali

Il **cons. Spadaro** si dichiara in disaccordo con quanto affermato dal Sindaco in un comunicato stampa, secondo il quale i consiglieri di minoranza avrebbero accolto con toni trionfalistici la relazione negativa della Corte dei Conti sul Piano di Riequilibrio dell'Ente e che si è, al contrario, tutti concordi sull'importanza di evitare, possibilmente unendo le forze in sinergia, il dissesto dell'Ente ed auspicando un esito positivo del ricorso.

Il **Presidente**, accogliendo la richiesta del cons. Cavallino di avere chiarimenti sui debiti fuori bilancio, annuncia che se ne parlerà giovedì 6 aprile alle 16:30, concordando con la sua richiesta di sinergica collaborazione tra Giunta, il Consiglio e il Presidente e auspicando che, in vista della scadenza del 31 maggio per la rimodulazione del Piano, l'amministrazione si attivi immediatamente in questa direzione per arrivare in tempi utili.

Il **Presidente** sospende il Consiglio per rimettere ordine nella seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Cons. Ivana Castello

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giampiero Bellà

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell' Ente : [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it).

Modica, li

Il segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 11 APR, 2017 al 26 APR, 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_

Modica, li

Il Responsabile della Pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.12 comma 1. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, li

Il Segretario Generale